



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

*Piano di emergenza provinciale per il trasporto  
di materie radioattive e fissili*

*Edizione 2009*



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

<b>INDICE DEL DOCUMENTO</b> .....	1
<b>PARTE 1</b>	
1.1 Elenco di distribuzione .....	3/4
1.2 Registro delle Aggiunte e Varianti .....	5
<b>PARTE 2 - PARTE GENERALE</b> .....	6
2.1 Premessa .....	6
2.2 Obiettivi della pianificazione .....	6/7
<b>PARTE 3 - COMUNICAZIONE DELL'EVENTO, FLUSSO INFORMATIVO, ATTIVAZIONE</b> .....	8
3.1 Sale Operative .....	8
3.2 Il Prefetto .....	9
3.3 Attivazione .....	10
<b>PARTE 4 - INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE</b> .....	11/12
<b>PARTE 5 - L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b> .....	13
<b>PARTE 6 - IL CENTRO DI COORDINAMENTO</b> .....	14/15
<b>PARTE 7 - ALLEGATI</b> .....	16



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Allegato 1 :	Elenco telefonico .....	16/18
Allegato 2 :	Sigle e definizioni .....	19/21



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

**ELENCO DI DISTRIBUZIONE**

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
  - Dipartimento della Protezione CivileR O M A
- MINISTERO DELL'INTERNO
  - Gabinetto
  - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
  - Dipartimento della Pubblica SicurezzaR O M A  
R O M A  
R O M A
- MINISTERO DELLA SALUTE
  - GabinettoR O M A
- MINISTERO DELL'AMBIENTE
  - GabinettoR O M A
- ISPRA, via Vitaliano Brancati, 48
- QUESTURA
- CAPITANERIA DI PORTO
- COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI
- COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
- COMANDO CARABINIERI TUTELA AMBIENTE
- DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
- REGIONE LAZIO
  - Presidenza della Regione
  - Direzione Generale della Protezione CivileROMA
- PROVINCIA di
- COMUNI DELLA PROVINCIA DI



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- ARES 118 DIREZIONE REGIONALE ROMA
- ARES 118 CENTRALE OPERATIVA DI VITERBO
- DIREZIONE GENERALE A.S.L. VITERBO
- DIREZIONE GENERALE POLO OSPEDALIERO DI BELCOLLE VITERBO
- ARPA DIREZIONE REGIONALE ROMA
- ARPA UFFICIO PROVINCIALE VITERBO
- SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO VITERBO
- SCUOLA MARESCIALLI DELL'AERONAUTICA MILITARE VITERBO
- COMANDO AVIAZIONE DELL'ESERCITO VITERBO



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

## REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

Per apportare le aggiunte e varianti al presente documento saranno, di volta in volta, diramate apposite "serie" numerate progressivamente. Verranno sostituite, di norma, intere pagine o ne verranno inserite delle nuove.

Le varianti di lieve entità - cancellature, inserimento o sostituzione di parole o frasi - dovranno essere apportate sempre a penna e con inchiostro nero o bleu. Le righe di cancellatura devono lasciare leggibile il precedente.

Le lettere di trasmissione delle AA. e VV. e le pagine sostituite devono essere custodite in apposito fascicolo, da tenere unito al presente documento.

Nella tabella seguente dovranno essere registrate, sempre in ordine progressivo, tutte le serie di AA. e VV. al piano

N.	Estremi lettera trasmissione	Riferimento Pagine	Data della Modifica	Firma di chi apporta la modifica



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

## 2. PARTE GENERALE

### 2.1 Premessa

Il presente piano provinciale di emergenza viene predisposto per assicurare la protezione della popolazione e dei beni dagli effetti derivanti da un incidente durante il trasporto di materie radioattive e fissili.

- **Normativa di riferimento**

D. P. C. M. 10 febbraio 2006 – Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell'art. 125 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 230 e s. m. i.

Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 230 e s. m. i.

Rapporto Tecnico ai sensi del D. P. C. M. 10 febbraio 2006 contenente le "Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell'art. 125 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni" redatto dall'ISPRA.

### 2.2 Obiettivi della pianificazione

Con questo documento si intende definire una strategia di intervento adeguata ad affrontare le criticità connesse ad emergenze da incidenti nel trasporto di sostanze radioattive.

Tale strategia generale prevede dunque:

- la definizione del flusso di informazioni tra le sale operative territoriali e centrali per assicurare l'immediata attivazione del sistema di protezione civile;
- l'individuazione di un direttore tecnico dei soccorsi per il coordinamento delle attività sul luogo dell'incidente, l'indicazione delle attività prioritarie da porre in essere in caso di emergenza e l'attribuzione dei compiti alle strutture operative che per prime intervengono;
- l'assegnazione al Sindaco delle funzioni relative alla prima assistenza alla popolazione e alla diffusione delle informazioni (1);

(1) Vedi Decreto del Min. Lav. del 26/01/2009 G.U. n. 88 del 16/04/2009.



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- l'istituzione di un centro di coordinamento per la gestione "a regime" dell'emergenza.

2.3 Il presente piano è stato redatto sulla base del Rapporto Tecnico ai sensi del D. P. C. M. 10 febbraio 2006 contenente le "Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell'art. 125 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni" redatto dall'ISPRA e tenuto conto dell'allegato tecnico diffuso con circolare prot. n. 1145 - 028 /s/ 22 del 7 luglio 2009 emanata dal Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Area Nucleare.



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

### 3. COMUNICAZIONE DELL'EVENTO E FLUSSO INFORMATIVO

#### 3.1 Sale Operative

La comunicazione dell'evento perviene dal territorio ad una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità:

- 112 Arma dei Carabinieri
- 113 Polizia di Stato
- 115 Vigili del Fuoco
- 118 Emergenza sanitaria
- 117 Guardia di Finanza
- 1530 Capitaneria di Porto che coordina i soccorsi tecnici a mare tutto l'anno e sul Lago di Bolsena solo nei mesi estivi quanto è attivo il presidio
- Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare - Corpo di Guardia
- Comando Aviazione dell'Esercito – Sala Operativa

che provvedono, nel corso della stessa comunicazione della notizia, ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni, in particolare:

- il luogo e la tipologia dell'incidente;
- i dati del Vettore Autorizzato, le caratteristiche della sostanza presente nell'incidente contenute nel documento di trasporto;
- l'estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi;
- il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere il luogo del sinistro;
- quanto altro ritenuto importante per affrontare l'intervento.

Ciascuna sala operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, procede secondo le modalità previste dalle proprie procedure.



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

La sala operativa che per prima riceve l'informazione sull'evento, oltre ad avviare le proprie procedure interne segnalando che lo scenario dell'intervento prevede la presenza di sostanze radioattive:

- informa la sala operativa 115 che provvederà, qualora l'evento non si risolva in un falso allarme:
  - informa il Prefetto competente per territorio e la sala operativa del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
  - allerta :
    - le Forze di Polizia, l'ARES 118, l'ARPA, la Capitaneria di Porto se l'incidente abbia a verificarsi in ambito portuale;
    - gli altri enti coinvolti nel piano quando si prefigurino profili di competenza;
  - contatta :
    - le amministrazioni e gli enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate;
    - la società incaricata del trasporto e la società produttrice/fornitrice delle sostanze coinvolte;

**3.2 Prefetto:**

- Attiva le procedure dal presente piano provinciale, ovvero, se ne sussistono le condizioni, quelle del piano nazionale di cui all'art. 121, comma 2 del D. Lgs. 230/95;
- dà immediato avviso agli altri Prefetti interessati, nonché al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel caso in cui si preveda che il pericolo per la pubblica incolumità od il danno alle cose possa estendersi a province limitrofe ;
- assumerà, in relazione alla situazione di emergenza, le determinazioni di competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica;



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- ed, eventualmente, sulla base delle informazioni fornite dal Comando dei Vigili del Fuoco ;
- attiva la Regione e gli enti locali interessati;
- informa immediatamente la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile e l'ISPRA.

### 3.3 Attivazione

Inoltre, e solo se del caso:

- **la sala operativa del 115:**
  - attiva le squadre specializzate in interventi con presenza di sostanze radioattive
  - avvia le procedure per l'invio di mezzi speciali;
- **le sale operative delle Forze dell'Ordine:**
  - attivano le squadre munite di idonei dispositivi di protezione individuali per presidiare la zona di accesso all'area di intervento;
- **Centrale operativa dell'ARES 118:**
  - attiva le squadre munite di idonei Dispositivi di Protezione Individuale ;
  - attiva le squadre e la stazione di decontaminazione campale;
  - attiva il PMA ;
  - allerta le strutture sanitarie sull'eventuale arrivo di soggetti contaminati e
  - per il ricovero dei feriti;
  - inoltre la Centrale Operativa del 118 di Viterbo terrà le comunicazioni e provvederà all'allertamento di tutte le strutture sanitarie coinvolte in sede provinciale e regionale.
- **PARPA**
  - attiva i tecnici del servizio competente ad intervenire



*Profettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

#### 4. INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative, prestando particolare attenzione alla sicurezza degli operatori attraverso l'uso di idonei Dispositivi di Protezione Individuale .

Per garantire, tuttavia, il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso delle diverse squadre, è necessario individuare fin dai primi momenti dell'emergenza il direttore tecnico dei soccorsi, cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare in accordo con le indicazioni dello stesso.

Considerate le caratteristiche di questo tipo di emergenza il direttore tecnico dei soccorsi deve essere identificato nel Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o comunque nel responsabile delle squadre dei Vigili del Fuoco presente sul luogo dell'incidente, che dovrà porre particolare attenzione alla sicurezza degli operatori attraverso l'uso di idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

Dovranno essere messe a disposizione del Direttore Tecnico dei Soccorsi tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza. A tal proposito assume particolare importanza l'opera dei tecnici dell'ARPA presenti, che collaboreranno all'effettuazione di misure radiometriche volte anche alla valutazione della esposizione ambientale connessa ai siti in esame.

Verranno attuati i seguenti interventi:

- soccorso tecnico urgente VIGILI DEL FUOCO E ARPA, in relazione alla specificità dell'intervento ed alle rispettive competenze :
  - identificazione del/i prodotto/i ed acquisizione delle informazioni utili ai fini della valutazione del rischio ;
  - delimitazione delle aree di intervento in base allo stato di contaminazione ed alle condizioni meteorologiche;
  - confinamento della sostanza pericolosa;
  - individuazione dell'area di decontaminazione consultato il personale medico;
  - decontaminazione degli operatori;
  - collaborazione per la decontaminazione della popolazione coinvolta a cura del Servizio Sanitario Regionale (ARES 118 e ASL);
  - provvedimenti in ordine alla protezione delle persone del pubblico in aree particolarmente esposte alla contaminazione.
- ARES 118 con la collaborazione della ASL e del POLO OSPEDALIERO DI BELCOLLE in relazione alle specificità dell'intervento:



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- collaborazione alla individuazione dell'area di decontaminazione (in accordo con i VV. F.);
  - attività di decontaminazione dopo ricognizione e triage;
  - eventuale installazione di un PMA in area di sicurezza;
  - trasporto feriti decontaminati nelle strutture sanitarie.
- Forze di Polizia – Capitaneria di Porto in ambito portuale o Autorità Militare negli Aeroporti Militari :
    - interdizione e controllo degli accessi alle aree di intervento individuate dai VV. F. e destinate alle attività di soccorso ;
    - individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta ;
    - gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni con successiva emissione di ordinanze sindacali ;
    - attività di ordine pubblico;
    - gestione effetti personali recuperati;
  - Inoltre :
    - rilevazioni specialistiche volte alla identificazione dei radioisotopi eventualmente presenti ( VV. F., ARPA, ed eventualmente ISPRA, Forze Armate, ENEA) ;
    - aggiornamento costante sulla situazione alle proprie sale operative ( tutte le squadre intervenute).

Il Direttore Tecnico dei Soccorsi nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari);
- Ordine e Sicurezza Pubblica;
- Viabilità.

Sin dalle prime fasi il Direttore Tecnico dei soccorsi garantirà la collaborazione con l'autorità giudiziaria.



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

**5. L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE (2)**

La gestione delle attività di assistenza e di informazione alla popolazione è affidata al Sindaco che, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere il supporto dell'Amministrazione Provinciale, della Regione e della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo. Il Sindaco, o suo delegato, deve provvedere all'informazione alla popolazione secondo le indicazioni ricevute dal Direttore Tecnico dei Soccorsi, dal Direttore Sanitario dei Soccorsi nella immediatezza dell'evento e quindi in conformità a quanto comunicato dal Centro di Coordinamento costituito in Prefettura nei casi in cui istituito .

La popolazione effettivamente interessata dall'emergenza radiologica in caso di incidente nel corso del trasporto viene immediatamente informata sui fatti relativi all'emergenza, sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria ad essa applicabili nella fattispecie.

In particolare vengono fornite in modo rapido e ripetuto informazioni riguardanti:

- la sopravvenuta emergenza e, in base alle notizie disponibili, le sue caratteristiche: tipo, origine, portata e prevedibile evoluzione;
- le disposizioni da rispettare, in base al caso di emergenza sopravvenuta ed eventuali suggerimenti di cooperazione;
- le autorità e le strutture pubbliche cui rivolgersi per informazioni, consiglio, assistenza, soccorso ed eventuali forme di collaborazione.

Le predette informazioni sono integrate, in funzione del tempo disponibile, con richiami riguardanti le nozioni fondamentali sulla radioattività e sugli effetti sull'essere umano e sull'ambiente.

Informazioni specifiche sono rivolte a particolari gruppi della popolazione, in relazione alla loro attività, funzione ed eventuali responsabilità nei riguardi della collettività, nonché al ruolo che eventualmente debbano assumere nella particolare occasione.

I soggetti che possono comunque intervenire nella organizzazione dei soccorsi in caso di emergenza radiologica dovuta ad incidente nel trasporto, devono ricevere un'informazione adeguata e regolarmente aggiornata sui rischi che l'intervento può

(2) Vedi commento del punto (1) ( a pag. 6)



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

comportare per la loro salute e sulle precauzioni da prendere; dette informazioni sono completate con notizie particolareggiate in funzione del caso in concreto verificatosi.

## 6. IL CENTRO DI COORDINAMENTO

Qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzi criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse, può rivelarsi necessario istituire un Centro di coordinamento.

L'individuazione, l'attivazione e la gestione del Centro di coordinamento è affidata alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo .

Tale Centro provvederà a:

- supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il Direttore Tecnico dei Soccorsi il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro di coordinamento sulla situazione nell'area di intervento;
- garantire l'assistenza alla popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento; in particolare dovrà gestire l'evacuazione, se necessaria, di aree anche altamente urbanizzate, definendone modalità, tempi e predisponendo in tal caso soluzioni alloggiative alternative;
- tenere costantemente informate le sale operative nazionali sulla evoluzione complessiva dell'evento;
- mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria con particolare riferimento al monitoraggio ambientale ed alle operazioni di bonifica del territorio e delle attrezzature/mezzi utilizzati.

Il Centro di coordinamento sarà composto dai rappresentanti delle Componenti e Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile che partecipano alla gestione dell'emergenza.

- Dovranno essere rappresentati quantomeno i seguenti Enti:
- ARES 118 , Direttore Sanitario ASL e Direttore Polo Ospedaliero di BELCOLLE, o loro delegati;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ;
- A.R.P.A.;
- Comune ;
- Provincia;
- Regione ;
- Forze di Polizia ;



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
**Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico**

- Capitaneria di Porto e Comandi Militari con zona aeroportuale interna ;
- Polizie Locali .

Lo stesso sarà eventualmente integrato da esponenti di altri Enti o professionalità che si dovessero rendere necessarie.



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

ALLEGATO N. 1

ELENCO TELEFONICO

ENTE	NUMERO TELEFONO	FAX
<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO MINISTRI -</b> DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE - Centralino - Sala Situazioni	06/68201 06/68202265-06/68202266	06/68202360
<b>MINISTERO INTERNO</b>	Centralino 06/4651	Gabinetto Ministro 06/4741717 Dipartimento VV.F. 06/46549306
<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – ROMA</b>	Centralino 06/57221 Sez. Nucleare 06/57225964 Capo Sez. Nucleare 06/57225933	06/57225988
<b>MINISTERO DEL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI - ROMA</b>	Centralino 06/59941	06/59943554 Uff. IV 06/59946376
<b>REGIONE LAZIO</b>  - SALA Operativa Regionale	800940918	06/51683596
<b>ENEA</b> SERVIZIO INTEGRATO Centro Ricerche Casaccia	06/30483206 06/30483051	06/30486701
<b>I.S.P.R.A.</b>	06/50071	06.50072916
<b>SO.G.I.N.</b>	Centralino 06/830401	Fax Security 06/83040518
<b>PREFETTURA DI VITERBO</b> Centralino	0761/3361	0761/336666



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

<b>VIGILI DEL FUOCO</b> -Direzione Regionale Lazio -Sala Operativa -Comando Provinciale Viterbo	06/5427411 115 0761/29231	0761/303433
<b>A R P A</b> Direzione Generale Sezione Provinciale Viterbo	0761/29271	0761/2927226
<b>QUESTURA</b> -Centralino	0761/3341	0761/334777
<b>ARMA dei CARABINIERI</b> COMANDO PROVINCIALE - Centralino  Comando Carabinieri Tutela dell' Ambiente	112  0761/2571  06/660351	0761/257520  06/66035446
<b>GUARDIA DI FINANZA</b> COMANDO PROVINCIALE -Centralino	0761/354667-354659	0761/354667-354659
<b>CORPO FORESTALE</b> <b>DELLO STATO</b> -Coordinamento Regionale Lazio -Comando Provinciale Viterbo Centralino Sala Operativa	06/51687418 06/51687419 – 06/51687420  0761/298800 1515	0761/298807
<b>POLIZIA STRADALE</b> -Compartimento Lazio -Sezione Viterbo Centralino	06/22101 0761/29261	0761/292651
<b>POLIZIA FERROVIARIA</b> - Centralino -Compartimento Regionale	0761/304702 06/46203401	06/46203406
<b>CAPITANERIA DI PORTO</b> <b>CIVITAVECCHIA</b>	Sala Operativa 0766/366420- 0766/35993 Centralino 0766/366401 Numero Blu 1530	0766/366415
<b>A.S.L. Viterbo</b> -Dipartimento di Prevenzione  <b>Ospedale Belcolle</b>	Centralino Belcolle 0761/3391	



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- Centralino - Pronto Soccorso	0761/3391 0761/3383656	0761/325753
<b>ARES 118 VITERBO</b>	118 0761/340181	0761/346334
<b>ANAS</b> - Compartimento per il Lazio ROMA	Sala Operativa 06/722911	06/72291412- 06/72291463
<b>AUTOSTRADE PER L'ITALIA</b> - V Tronco Fiano Romano  - C.O.A. Centro Operativo Autostradale Fiano Romano	Centralino 0765/4591 Sala Radio 0765/459210  0765/459215 - 0765/459214	0765/459367  0765/459245
<b>SCUOLA MARESCIALLI AERONAUTICA MILITARE - VITERBO</b> - Corpo di Guardia	0761/3552537	0761/3552541- 0761/3552300
<b>COAU – Centro Operativo Aereo Unificato</b>	06/68202288	06/68202472
<b>FERROVIE DELLO STATO</b> Sala operativa Gestore Infrastrutt.RFI  Sala operativa Trenitalia	06/8546115 Cell. 3138094000  06/44102657 Cell. 3138116363	06/44102828  06/44102289
<b>SOCIETA' AUTOSTRADE S.p.A. ROMA:</b>	Centralino 06/43631	06/43634089- 06/43634090



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

ALLEGATO n. 2

**LEGENDA SIGLE E DEFINIZIONI**

- IS P R A** : Agenzia Protezione Ambiente e Servizi Tecnici
- A R P A**  
Lazio : Agenzia Regionale Protezione Ambiente Regione
- COLLO** : Si intende l'imballaggio con i suoi contenuti radioattivi, così come presentato per il trasporto.
- COMBUSTIBILE IRRAGGIATO** : Materia fissile sottoposta ad irraggiamento in impianti nucleari di potenza o in reattori nucleari di ricerca
- D P C** : Dipartimento Protezione Civile
- D P C M** : Decreto Presidente Consiglio dei Ministri
- D P I** : Dispositivo di protezione individuale
- DIPART. VV. F., S P. e D C** : Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.
- D T S** : Direttore Tecnico dei Soccorsi
- IMBALLAGGIO** : L'insieme dei componenti necessari per racchiudere completamente i contenuti radioattivi.
- INCIDENTE NEL CORSO DEL TRASPORTO** : Evento imprevisto durante ogni fase del trasporto tale da comportare danni al sistema di contenimento o al materiale trasportato e tale da comportare, per una o più persone, possibili dosi superiori ai limiti previsti per la popolazione dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s. m. i



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- MATERIA FISSILE** : Sostanza contenente uranio-233, uranio-235, plutonio - 238, plutonio - 239, plutonio - 241 o una qualsiasi combinazione di questi nuclidi. Non sono compresi in questa definizione :
- l'uranio naturale o l'uranio impoverito non irraggiato ;
  - l'uranio naturale o l'uranio impoverito irraggiato esclusivamente in reattori termici.
- MATERIALE RADIOATTIVO** : Si intende qualsiasi materiale contenente radionuclidi nel quale sia l'attività specifica che l'attività totale trasportata superano i valori della tavola I, sezione IV della regolamentazione I A E A (\*) per il trasporto di materie radioattive.
- (\*) I A E A : International Atomic Energy Agency
- MATERIALE RADIOATTIVO SOTTO FORMA SPECIALE** : Si intende il materiale radioattivo solido non disperdibile, oppure una capsula metallica contenente materiale radioattivi
- P M A** : Posto medico avanzato
- SISTEMA DI CONTENIMENTO** : L'insieme dei componenti dell'imballaggio indicati dal progettista come atti ad assicurare il confinamento della materia radioattiva o fissile nel corso del trasporto.
- s. m. i.** : Successive modifiche e integrazioni
- S O** : Sala operativa
- TRASPORTATORE** : Ogni persona, organizzazione o amministrazione Statale (3) che gestisce il trasporto di materie radioattive o nucleari con qualunque mezzo di trasporto.

(3) In qualità di Vettore Autorizzato dal MSE



*Prefettura di Viterbo Ufficio Territoriale del Governo*  
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

**TRASPORTO**

: Attività comprendente tutte le operazioni e le condizioni associate coinvolgenti il movimento di materiale radioattivo inclusi la preparazione, la consegna, il caricamento, il trasporto, l'immagazzinamento in transito, lo scaricamento ed il ricevimento alla destinazione finale del materiale radioattivo.

**U T G**

: Ufficio territoriale del Governo.

**VV. F.**

: Vigili del Fuoco